

zia in tempo di guerra, eglino condannano in fine, quanto anno approvato sul principio, e giudicano delle azioni de' Generali loro solamente dal successo, che è molto sovente, un testimonio falso contro la ragione e non da quanto anno dovuto fare, il che è però quanto si deve considerare negli affari di guerra. Eglino anno altresì questa sivevolezza che per buono che sia il partito pigliato da Capitani loro in un' incontro fastidioso; ò per auvantagioso che sia l'aggiustamento fatto da' que' Gentiluomini coll' inimico, trovano sempre, che il successo è il peggio. Così doppo auer ricevuto con applauso il trattato della pace di Candia fatto dal Morosini, ed uerlo ratificato con dimostrazioni d'una sodisfazione straordinaria, mutarono tutto doppo alcuni mesi, e di Liberatore della Patria, che lo chiamavano prima, ne fecero un reo di Leta Maestà. In fine il Senato di Venezia è molto soggetto a seguire nelle congiunture spinose la strada

*Qua
natura
magnis
timori-
bus, dete-
rius cre-
debant
quod de-
nerat.
ann. 15.*